



Corso Vittorio Emanuele, 70
80122 Napoli (NA)
Tel: 347 3935499
e-mail: napoli@wwf.it
Sito: <https://wwfnapoli.org/>

Direzione Generale Valutazioni Ambientali
via C.Colombo 44, 00147 Roma
VA@pec.mite.gov.it

Oggetto: Osservazioni avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto Infrastrutture, Reti Idriche, Trasportistiche ed Energetiche, dell'Area del Sito di Interesse Nazionale di Bagnoli Coroglio

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006, in ragione di quanto riportato nell'art. 33, comma 13-quinquies della Legge n.164/2014, il sottoscritto Marino Francesco, in qualità di Presidente dell'associazione WWF Napoli ETS, presenta le seguenti osservazioni al progetto in oggetto ed al relativo studio ambientale in particolare per quanto riguarda **l'Adeguamento collettore Arena Sant'Antonio ed interventi complementari:**

- Eliminazione degli scarichi nell'Emissario di Cuma dal collettore Arena Sant'Antonio e dalla collettore Pianura;
- Realizzazione del nuovo tracciato interrato del collettore Arena Sant'Antonio nel tratto c.d. "Case Coloniche";
- Interramento del Collettore Arena Sant'Antonio nel tratto interno all'area SIN Bagnoli Coroglio e contestuale interrimento delle condotte prementi esistenti e realizzazione della terza condotta premente per il rilancio dei reflui all'Emissario di Cuma;
- Potenziamento dell'Impianto di Pretrattamento di Coroglio ed adeguamento dei relativi scarichi a mare;
- Scarico a mare del troppo pieno dell'Arena Sant'Antonio;
- Realizzazione del nuovo impianto Trattamento Acque di Falda ed opere accessorie di adduzione e scarico.

In pratica il progetto relativo alla riconfigurazione della rete fognaria dell'area di Bagnoli, contenuto nel Piano di Riqualificazione Ambientale e Rigenerazione Urbana del SIN Bagnoli-Coroglio, prevede la realizzazione di un secondo scolmatario fognario, all'interno della Zona Speciale di Conservazione IT8030041 "Fondali marini di Gaiola e Nisida" della Rete Natura 2000, e l'incremento degli scarichi sui fondali marini della stessa zona.

La **ZSC IT8030041 "Fondali Marini di Gaiola e Nisida"**, ed il resto della fascia costiera cittadina, già da anni soffre la presenza dell'attuale scarico di troppo pieno dell'impianto di primo trattamento di acque reflue di Coroglio.

Le opere prevedono l'alleggerimento dell'emissario di Cuma mediante la chiusura di 2 scarichi diretti nell'emissario, ottenendo che tutte le acque reflue del bacino siano convogliate al Collettore Arena S.Antonio e siano inviate nell'attuale impianto di pretrattamento di Coroglio già sottodimensionato.

Si fa notare che il collettore denominato Arena S.Antonio è oggi il principale collettore fognario di un sistema di drenaggio misto di circa 2.100 ettari interessato per oltre tre quarti dall'intensa urbanizzazione che caratterizza i quartieri di Bagnoli, Fuorigrotta, Soccavo e Pianura, con una popolazione di circa 210.000 abitanti.



for a living planet®

In questo scenario devastante per l'ambiente marino della ZSC e dell'intero settore costiero cittadino, la VIA e VINCA prodotte da INVITALIA risultano totalmente carenti ed insufficienti andando a considerare come ipotetico impatto solo le opere di posizionamento sui fondali della terza condotta.

Tutto il resto viene praticamente quasi ignorato.

All'interno della VIA/VINCA inoltre non appare alcuna analisi di ipotesi alternative che giustificerebbe la scelta di andare a posizionare tali opere altamente impattanti ed altamente compromettenti del delicato e pregiato sistema ecologico marino costiero, proprio all'interno di una Zona Speciale di Conservazione della Rete natura 2000, nè figurano ipotesi alternative di realizzazioni impiantistiche di maggiore efficienza e capacità di trattamento che potrebbero scongiurare la necessità di scarichi sotto costa.

Per i motivi sopra enunciati si chiede di rivedere integralmente il progetto relativo al riassetto della rete fognaria dell'area al fine trovare soluzioni alternative con non compromettino e non incidano nella Zona Speciale di Conservazione IT8030041 "Fondali marini di Gaiola e Nisida" della Rete Natura 2000 e che si colga l'occasione irripetibile di eliminare da essa anche l'attuale scarico esistente piuttosto che aggiungercene di nuovi.

Napoli lì 12.12.2023

Il Presidente

Arch. Francesco Marino